

Premiato dal sindaco di Santa Margherita il maestro decoratore Giorgio Sigismondi Le facciate dipinte "alla ligure" vanno al museo d'arte moderna di Boston

Santa Margherita Ligure. Un mosaico di colori per un effetto davvero speciale di alcune facciate appena restaurate in zone centrali di Santa Margherita.

Una specie di museo d'arte all'aperto, le cui fotografie saranno esposte in primavera nel museo d'arte moderna di Boston.

Ieri mattina in Comune il sindaco, onorevole Angelo Bottino, ha voluto premiare l'impegno e l'abilità del maestro pittore e decoratore Giorgio Sigismondi che, dalla vicina Rapallo, è giunto a Santa Margherita per restaurare la facciata di uno stabile del 1924, l'edificio "Poggi" in via Gimelli 5.

Il primo cittadino ha voluto premiare la costanza di Sigismondi e dell'impresa edile Joselito Grondona, consegnando due targhe «quale riconoscimento delle loro capacità tecniche e artistiche».

«Questa premiazione è stata fatta per sottolineare l'impegno con cui

è stata portata avanti tale iniziativa e vuole essere un incentivo e un incoraggiamento ad altri per fare bene le cose - afferma Bottino - C'è la necessità di sviluppare il concetto di difesa del proprio territorio, che vuol dire anche amare le proprie cose».

Santa Margherita è inserita nel parco terrestre e marino dell'area di Portofino e da sempre, proprio come Portofino, conferisce grande importanza alla cura delle sue facciate.

«Santa Margherita da questo punto di vista è rimasta un'isola felice - afferma Giorgio Sigismondi - Si è cercato sempre di curare le facciate, ora ne faremo un'altra in via Palestro in un palazzo del 1872; la facciata di via Gimelli è stata ripristinata con tecniche di 200 anni fa, si tratta di un edificio in uno stile tra il Liberty e il Decò realizzato secondo la tecnica dell'elettismo in quegli anni in cui si giocava mol-

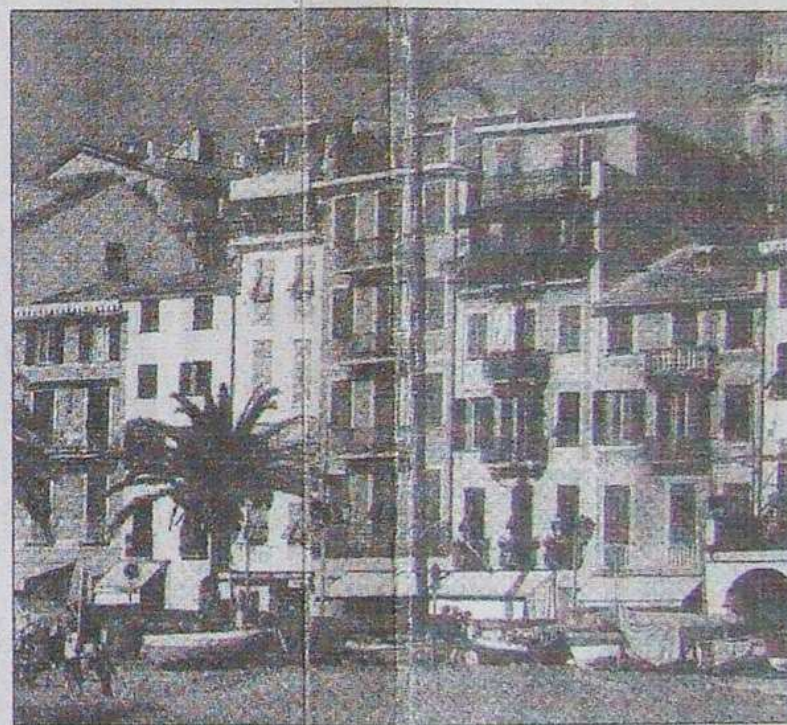
to sulla competizione per forme e colori tra palazzo e palazzo. Adesso abbiamo riportato i colori originali, la difficoltà nel restaurare questo tipo di facciate è proprio quella di non accontentarsi del colore un po' sbiadito che si vede bensì di ricercare quello originale, come in questo caso, in cui abbiamo riscoperto un blu cobalto proprio sotto il cornicione. La gente che passa e commenta sembra apprezzarlo molto».

Un particolare ringraziamento è andato all'ufficio tecnico del Comune e all'architetto Ottonello, «che con passione si è prestatato per ottenere questi risultati, assai importanti anche dal punto di vista turistico».

Anche le immagini di questa casa restaurata saranno infatti esposte al museo di Boston, secondo quanto conferma il maestro Giorgio Sigismondi.

Gloria Barbetta

L'intervento in uno stabile costruito nel '24, in stile tra il Liberty e il Decò, è stato eseguito riscoprendo un blu cobalto di grande effetto sotto il cornicione



Le facciate di Santa Margherita sono particolarmente curate